

un ordine del giorno, che è stampato, ma che mi permetto di rileggere alla Camera:

« La Camera, tenuto conto dei criteri di competenza tecnica che deve presiedere all'ordinamento del porto di Genova, e alla perfetta identità d'interessi che rispetto al porto hanno la città di Genova e tutti gli enti che sarebbero chiamati a far parte del Consorzio autonomo; ritiene che tale ordinamento debba considerarsi come uno dei casi cui già provvede il progetto di legge testè discusso sulla municipalizzazione dei pubblici servizi, in quanto il Comune di Genova può meglio di ogni altro ente ispirarsi ai criterii anzidetti sull'auto-nomia.

Noi abbiamo messo pensatamente « il progetto di legge testè discusso sulla municipalizzazione dei pubblici servizi » perchè, pur supponendo che nella Giunta e nel Consiglio comunale ci possano essere tutte le persone competenti, con quel progetto il Comune è autorizzato ad aumentare, dirò così, queste competenze, con la nomina della Commissione composta di persone di indiscutibile capacità.

« E constatando come l'attuale disegno di legge non risponda per nulla a tali concetti, delibera di non passare alla discussione degli articoli.

Questa è la prima parte, e proprio mes-sici sulla strada del meno male, abbiamo creduto di aggiungerne una seconda, la quale dice:

« La Camera inoltre afferma che, qualunque sia l'ordinamento da darsi al porto di Genova, esso dovrà provvedere:

I. A riunire la proprietà di tutti gli stabilimenti, impianti, chiatte, mezzi mobili ed immobili con i quali si compie il traffico nelle mani dell'ente amministratore del porto.

II. A disciplinare tutte le prestazioni manuali d'opera col favorire lo sviluppo delle cooperative di lavoro preparate da un ordinamento stabile per categoria dei lavoratori del porto, colle norme per la loro iscrizione in ciascuna di esse, per la stipulazione dei contratti, per gli arbitrati in casi di conflitti. »

Noi naturalmente insistiamo tanto sulla prima che sulla seconda parte dell'ordine del giorno.

Non ho altro da dire. Se devo fare un augurio è questo, che mentre noi dedichiamo tutta l'attività e tutta l'opera nostra per educare i lavoratori a comprendere il senso della

responsabilità e della giustizia, il Consorzio attuale non debba rispondere ai voti di coloro i quali sperano di trovare in esso la forza reazionaria per distruggere quei benefici che i lavoratori hanno conseguito nel passato e per impedire il libero evolversi dei lavoratori.

**Presidente.** Il seguito di questa discussione è rimesso a martedì.

### Risultamento di votazioni.

**Presidente.** Dò comunicazione alla Camera del risultamento di votazioni segrete:

« Assunzione diretta da parte dei Comuni dei pubblici servizi. »

Presenti e votanti . . .	237
Maggioranza . . . . .	119
Voti favorevoli . . .	156
Voti contrari . . . .	81

(La Camera approva).

« Convenzione fra l'Italia e la Germania, del 4 giugno 1902, che modifica quella del 18 gennaio 1902, fra i due Stati, per la tutela della proprietà industriale. »

Presenti e votanti . . .	237
Maggioranza . . . . .	119
Voti favorevoli . . .	189
Voti contrari . . . .	48

(La Camera approva).

« Costruzione degli edifici occorrenti alle Regie Scuole all'estero. »

Presenti e votanti . . .	237
Maggioranza . . . . .	119
Voti favorevoli . . .	181
Voti contrari . . . .	56

(La Camera approva).

### Sull'ordine del giorno.

**Presidente.** Per lunedì alle 14, anzichè lo svolgimento delle interrogazioni si metterà nell'ordine del giorno la relazione di petizioni.

**D'Andrea.** Domando di parlare.

**Presidente.** Su che cosa?

**D'Andrea.** Sull'ordine della discussione.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare.

**D'Andrea.** Poichè trovasi presente l'onorevole presidente del Consiglio, lo preghe-rei di dichiarare se intende che le diverse interpellanze che sono state presentate sull'azione politica del Governo nel Mezzo-